

Terzo atto della serata di qualche giorno fa a Villa Athena, a Manerba del Garda. Un incontro fra un atleta che fu uno dei migliori in Italia nel salto con l'asta nella seconda parte degli anni '50 e dei primi '60. Angelo Baronchelli, un robusto e agile giovanotto di Cigole, provincia di Brescia, in quella affascinante parte della pianura padana, terra di profumi, sapori, colori, tradizioni contadine. Attorno a lui si sono stretti, si fa per dire, altri bravi atleti bresciani che hanno praticato con un buon successo una, o più, discipline di salto. A partire dal padrone di casa che ha offerto ospitalità, Alberto Papa, buon lunghista che ebbe la sua stagione migliore nel 1980. Alberto nacque nel 1962, e nello stesso anno Angelo mise da parte l'asta su ordine imperativo di papà Alessandro, «*basta giocare, è tempo di lavorare*», questo in stretta sintesi il discorso.

Angelo fu uno dei migliori d'Italia a quel tempo, per qualcha anno fu nei primi tre-quattro. Si prese qualche bella soddisfazione: fu campione internazionale militare nel 1959, poi campione d'Italia nel 1960; finì la carriera con 4.25, che a quei tempi nel nostro Paese valeva, appunto, le prime posizioni della lista. Avesse continuato e imparato a domare le nuove aste che si piegavano forse sarebbe salito anche di più. Ma lui, troppo forte, le aste più che piegarle, le spezzava! Se ascolterete con attenzione, sentirete i racconti dalla sua vivida voce.

Oggi vi presentiamo il filmato realizzato da Elio Forti, nostro socio, che ringraziamo per l'ottimo lavoro. Son ben quarantacinque minuti, ve lo diciamo così ognuno prende le misure del suo tempo. Questo link vi porterà direttamente sul filmato <https://www.youtube.com/watch?v=Z9Jfij6D2C8> . Abbassate le luci in sala e buona visione.